

## PREMIATO A PALMANOVA (UD) DA UNA GIURIA INTERNAZIONALE UN PROGETTO ARCHEO-NATURALISTICO DI CAMARINA (RG)

A Palmanova (UD), presso il Teatro G. Modena, a conclusione del 15° convegno internazionale *Paesaggio e ambiente*, dedicato a Ardito Desio, una giuria internazionale, che annoverava il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, ha attribuito il premio PAN (Paesaggio, architettura, natura) al progetto per il recupero archeo-naturalistico di Camarina, realizzato dall'Arch. Vera Greco, Soprintendente dei beni culturali ed ambientali a Catania e dall'Ing Gianluigi Pirrera, Presidente della sezione siciliana dell'Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica.



Camarina (o Kamarina), colonizzata dai Siracusani nel 598 a.C., dopo aver subito varie distruzioni nel tentativo di rendersi indipendente dalla madrepatria, fu definitivamente saccheggiata dai Romani nel 258 a.C. Dell'antica città, che si estendeva su tre colli, di cui il più importante era quello di Cammarana, presso la foce dell'Ippari, si conservano parti delle mura arcaiche e la grande torre. Interessanti sono i resti di alcune abitazioni ellenistiche: la *casa dell'Altare*, così chiamata per via dell'altare ritrovato al centro del cortile; la *casa dell'Iscrizione* e la *casa del Mercante*, dove sono stati rinvenuti alcuni pesi e strumenti di misura. Sono giunti anche i resti delle mura di cinta dell'Athenaion, il tempio di Atena risalente al V secolo a.C., alcuni tratti del porto, e diverse necropoli quali quella di Passo Marinaro e Randello. Il materiale è conservato nel Museo Archeologico di Ragusa e di Siracusa.

A Cammarana ha invece sede un *Antiquarium* ove sono custoditi resti delle zone circostanti. L'insieme dei ritrovamenti ha reso possibile la ricostruzione dell'impianto della città, che doveva essere tra i più begli esempi di urbanistica del IV sec. a.C.

Nel Museo Archeologico Regionale di Camarina, la prima sala ospita le scoperte più recenti che man mano vengono poi sostituite e trasferite nelle sale permanenti.

Il mare di Camarina si è rivelato ricco di tesori nascosti in numerosi relitti: un bell'elmo corinzio in bronzo (VI-V sec. a.C.), un elmo attico-etrusco (IV sec. a.C.), un elegante portaparfumi in bronzo e smalto (II sec. d.C.), un "gruzzolo" di più di 1.000 monete in bronzo (275 d.C.). Singolare anche la serie di pesi campione in piombo rinvenuti in mare nell'area sottostante l'agorà. Il museo possiede una vasta collezione di anfore corinzie (più antiche e quindi di fattura più grossolana) e attiche. Di forma diversa, molto allungata, sono le anfore etrusche e puniche. La sezione dedicata al periodo arcaico conserva un bell'arballos con due leoni affrontati (T 2281) proveniente dalla necropoli di Riferiscolaro.

Poco lontano, tra Puntasecca e Casuzze, si trova il Parco Archeologico di Kaucana con i resti di quartieri abitati e di una chiesetta paleocristiana.

Tricolore porge le più vive congratulazioni all'Arch. Vera Greco ed all'Ing Gianluigi Pirrera.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)